

FICI

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Lunedi, 15 settembre 1930 - Anno VIII

Numero 216

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Pinanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale, 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALING 80-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO II. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto f. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arszzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria int. P. D. Morandinl. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Bresoia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Binfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana dei Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr Int. Giannotta Nicolò. via Lincoln un. 271-275; Soc. Ed. Internazionale. via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. Cremona: Libr. onzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Ginseppe. via Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, plazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Flure: Libr. popolare . Minerva ., via Galilei n. 6. - Foggia: Pilone Michele. - Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.Ili Trezes dell'A.I.I. piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi n. 57. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Liverno: S. Belforte & C. Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68: Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico dei Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma un. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita u. 30; A. Vallardi, via Roma n. 57. - Novara: R. Guaglio, Jorso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli. - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Palerme: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. - Perugia: Natale Simonelli. - Pesaro: Rodope Gennari. - Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. - Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravennas E Lavagna & P. — Reggio Calabria: B. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. __ Sansevero: Luigi Ven. ditti, plazza Municipio n. 9. — Sassari: G Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Toramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., plazza Carignano: Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., vi Garihaldi n. & — Trapanii G. Banci. Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli. Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.Ili Treves. Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele, — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale, — Verona: Remigio Cablanca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Casare Battisti n. 2. — Viterbo: F.Ili Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cri-Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2, — Pinerolo: Mascarelli Chiantore, — Viareggio: Buzi Matraia. via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. . - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Koesuth, I.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima libreria Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenzo, Canto dei Nelli, 10; Genova, vis degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannona, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

SOMMARIO

Namero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1583. — REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1261. Autorizzazione al comune di Velate Milanese a trasferire la sede municipale alla frazione Usmate e a modificare la propria denominazione in « Usmate Velate ». Pag. 3666

1584. — REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1198.

Aumento del contributo suppletivo liquidato a carico del comune di Comitini per il quinquennio 1924-1928.

Pag. 3666

1585. - REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1266. Emissione di un francobollo da L. 10 per il pagamento anticipato delle sopratasse per il trasporto aereo degli effetti postali impostati nel Regno e diretti ovunque.

Pag. 3667

1586. - REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1199.

Piduzione del contributo suppletivo liquidato a carico dei ex comune di Belsito per il quinquennio 1924-1928.

Pag. 3667

Pag. 3670

1587. - REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1267.

Emissione di speciali cartoline postali semplici da cent. 15, 30 e 75 gravate del sopraprezzo di cent. 10 da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della

1588. — REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1200.

Riduzione del contributo suppletivo già liquidato a carico del cessato comune di Belsito, per il quinquennio 1º aprile 1925=31 marzo 1930 Pag. 3668

Pag. 3669

1589. - REGIO DECRETO-LEGGE 15 agosto 1930, n. 1268. Provvedimenti in favore delle località danneggiate dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso e del

1590. - REGIO DECRETO-LEGGE 8 agosto 1930, n. 1269. Approvazione dell'atto aggiuntivo in data 18 giugno 1930 alla convenzione 13 settembre 1927 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Adria-Ariano

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1930.

Riconoscimento del Fascio di Scorzè (Venezia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. . . . Pag. 3671

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze dal porto di Marsiglia Pag. 3671

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 3671

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Isolina » in provincia di Cremona.

Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali. Pag. 3680

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite.

Pag. 3680

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1583.

REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1261.

Autorizzazione al comune di Velate Milanese a trasferire la sede municipale alla frazione Usmate e a modificare la propria denominazione in « Usmate Velate ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza 29 aprile 1930, con cui il commissario prefettizio di Velate Milanese, in esecuzione delle proprie deliberazioni 21 dicembre 1929 e 12 aprile 1930, chiede l'autorizzazione a trasferire la sede municipale nella frazione Usmate ed a modificare la denominazione del comune in « Usmate Velate »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Milano con la deliberazione 26 febbraio 1930;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, e la legge 27 dicembre 1928, numero 2962:

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Velate Milanese, in provincia di Milano, è autorizzato a trasferire la sede municipale alla frazione Usmate ed a modificare la propria denominazione in « Usmate Velate ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addl 15 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 300, foglio 32. - Mancini.

Numero di pubblicazione 1584.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1198.

Aumento del contributo suppletivo liquidato a carico del comune di Comitini per il quinquennio 1924-1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1877, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni della Sicilia, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925,

Veduto che a carico del comune di Comitini, della provincia di Agrigento, fu liquidato un contributo annuo di L. 5600;

Considerato che nel Comune predetto esistevano al 1º gennaio 1924 otto posti d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituiti, come risulta da un nuovo elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Palermo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

11 contributo che il comune di Comitini, della provincia di Agrigento, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, è elevato ad annue L. 6400 per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 26 settembre 1926, n. 1877, è rettificato, nella parte relativa al Comune predetto, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 299, foglio 163. — FERZI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	el cont	nontare annuo ributo approvato . 26-9-1926. n. 1877	Ammontare annuo del contri- buto risultante dalla nuova liquidazione		
		fti di leate egral-	Contributo a carico di ciascun Comune	osti di Ificate legal- ite in une	Contributo a carico di ciascun comune	
		Numero del pos souole classii e provvisorio mente istituii glascun Comu	per ogni posto dinasgrante di secuola classifi cata o provet soria legalmen- to istituita	Numero del pos souolo classii o provvisorio mente istituii ciascun Comu	per ogni posto d'insgranche di scuota classifi- cata o provvi- soria logniman- te istituita Totalo	

PROVINCIA DI AGRIGENTO.

1:	Comitini	7	800	5,600	8	800	6,400
	*						

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

Mosconi.

Giuliano.

Numero di pubblicazione 1585.

REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1266.

Emissione di un francobollo da L. 10 per il pagamento anticipato delle sopratasse per il trasporto aereo degli effetti postali impostati nel Regno e diretti ovunque.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 1º febbraio 1901, n. 120;

Riconosciuto opportuno di provvedere alla emissione di un francobollo da L. 10 per la posta acrea;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di un francobollo da L. 10 da servire per il pagamento anticipato delle sopratasse stabilite per il trasporto aereo degli effetti postali impostati nel Regno e diretti ovunque.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative alla stampa, al formato ed alla vignetta del francobollo suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI — BALBO

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII,

Atti del Governo, registro 300, foglio 37. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1586.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1199.

Riduzione del contributo suppletivo liquidato a carico dell'ex comune di Belsito per il quinquennio 1924-1928.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA'

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1658, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928;

Veduto che a carico del comune di Belsito, successivamente aggregato al comune di Malito, fu liquidato un annuo contributo di L. 4800;

Considerato che nel Comune stesso esistevano al 1º gennaio 1924 cinque posti d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituiti, come risulta da un nuovo elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Cosenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo che il comune di Belsito, ora aggregato al comune di Malito, doveva versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722, è ridotto ad annue L. 4000 per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1658, è rettificato, nella parte relativa al cessato comune di Belsito, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 299, foglio 164. — Ferzi.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928.

		Ammontare annuo dei con- tributo approvato con Regio decreto 16-6-1927 n. 1658			Ammontare annuo del con- tributo risultante dalla nuo- va liqu'dazio e		
d'ordino		uole Soric	Contributo a carico di ciascun Comune		cuole isorie se .p	Contributo a carico di ciascun Comune	
Numero d'on	COMUNI	Numoro dei posti di se classificate e provvii fogalmente statuite clascu : Co nune	Per ogn. posto d'. nso-gnante di scuola clas- sificata o provvisoria logalmente stituta	in totale	Numero dei posti di sc classificate e provvis logalmente stituite iascus (o nune	Por ozn. posto d'insegnante de scuole classificate o provvisoria lezalmente istituita	in totale

Provincia di COSENZA.

	ì	b	ł	ı .	1		
1	Belsito	6	800	4.800	5	800	4.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1587.

REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1267.

Emissione di speciali cartoline postali semplici da cent. 15, 30 e 75 gravate del sopraprezzo di cent. 10 da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della M.V.S.N.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato con R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Riconosciuto opportuno di emettere speciali cartoline postali gravate di un sopraprezzo da devolversi a favore dell'Opera di previdenza della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' autorizzata l'emissione di speciali cartoline postali semplici da centesimi 15, 30 e 75 gravate del sopraprezzo di centesimi 10 e le cui caratteristiche tecniche saranno indicate con successivo Nostro decreto.

Le cartoline stesse non saranno ammesse al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 15 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 settembre 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 300, foglio 38. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1588.

REGIO DECRETO 10 luglio 1930, n. 1200.

Riduzione del contributo suppletivo già liquidato a carico del cessato comune di Belsito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 giugno 1927, n. 1657, col quale furono stabiliti i contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria in applicazione dell'art. 19 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930;

Veduto che a carico del comune di Belsito, successivamente aggregato al comune di Malito, fu liquidato un contributo annuo di L. 1600; Considerato che nel Comune stesso esistevano al 1º aprile 1925 tre posti d'insegnante di scuole classificate legalmente istituiti, come risulta da un nuovo elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Cosenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo che il comune di Belsito, ora aggregato al comune di Malito, doveva versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto legge 4 settembre 1925, n. 1722, è ridotto ad annue L. 1200 per il quinquennio 1º aprile 1925-31 marzo 1930.

Art. 2.

L'elenco annesso al R. decreto 16 giugno 1927, n. 1657, è rettificato, nella parte relativa al cessato comune di Belsito, come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 28 agosto 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 299, foglio 165. — FERZI.

EI.ENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1º aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato col R. D. 16-6-1927, u. 1857			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
		15 15 C	Contributo a carico di ciascun Comune			Contributo a carico di ciascun Comune	
		Numero del post scuole classific legalmente isti te la clascua mune	per ogni posto d'insegnante di scuola classifi cata legalmen- to l'attuifa	in totale	Numero del post scuole classin legalmente ist to in clascun mane	per ogni posto d'insegnante di scurla clossifi- cata lognimen- te istituita	In totale

Provincia di COSENZA.

1	Belsito	4	400	1.600	3	400	1.200
į							

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Il Ministro per l'educazione nazionale:

MOSCONI. GIULIANO.

Numero di pubblicazione 1589.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 agosto 1930, n. 1268.

Provvedimenti in favore delle località danneggiate dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso e del Friuli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 6 ottobre 1927, n. 1827;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi in seguito al ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso e del Friuli;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per l'interno e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e le foreste:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riparazione o la ricostruzione dei fabbricati urbani e rustici danneggiati o distrutti dal ciclone del 24 luglio 1930 nei comuni della provincia di Treviso e del Friuli può essere concesso dallo Stato ai proprietari un sussidio nella misura del 40 per cento della relativa spesa. In ogni caso l'ammontare della spesa ammissibile a sussidio non potrà essere superiore al valore del fabbricato danneggiato o distrutto accertato dal Genio civile.

Per la riparazione o la ricostruzione di edifici pubblici o di uso pubblico può essere concesso agli enti locali interessati un sussidio in misura non superiore al 50 per cento della spesa necessaria, esclusa ogni opera di ornamentazione o di ampliamento.

All'uopo è autorizzata la spesa di L. 3.000.000 da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1930-31.

Art. 2.

I proprietari, che intendono ottenere il sussidio di cui al precedente articolo, dovranno farne domanda all'ufficio del Genio civile competente per territorio entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto, corredata dal certificato catastale di attualità e da una dichiarazione giurata, resa alla pretura da due proprietari del luogo che attestino la notoria appartenenza dell'immobile stesso al richiedente il sussidio, ovvero da un certificato rilasciato, per scienza propria e sotto la sua personale responsabilità, dal podestà.

Art. 3.

L'ufficio del Genio civile, ricevute le domande, redige immediatamente la perizia dei lavori di riparazione o di ricostruzione di ciascuna casa, e, dopo l'approvazione del Ministero dei lavori pubblici, la comunica al proprietario richiedente il sussidio, fissando il termine per l'inizio dei lavori.

Qualora il proprietario non inizi i lavori nel termine stabilito, la concessione del sussidio sarà revocata.

Al proprietario, invece, che abbia iniziato nel termine le opere, di cui alla perizia redatta dal Genio civile, possono essere corrisposti acconti in corso di esecuzione dei lavori in base a stati di avanzamento, nella misura del 30 per cento

della spesa contabilizzata, sempre quando l'acconto da corrispondersi non risulti inferiore a L. 1200.

Il residuo 10 per cento è pagato a lavori completamente ultimati e purchè l'ultimazione avvenga entro sei mesi dalla data di comunicazione della perizia nel caso di restauri ed entro dodici mesi nel caso di ricostruzioni.

Art. 4.

Oltre al sussidio di cui all'art. 1 è autorizzata la concessione dei contributi previsti dalla legge 16 giugno 1927, n. 1042, per la riparazione e ricostruzione di fabbricati rurali.

Art. 5.

L'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, la Cassa di risparmio della Marca Trivigiana e di Castelfranco Veneto e le altre Casse partecipanti alla Federazione delle Casse di risparmio delle Venezie, anche in deroga ai loro statuti, sono autorizzati a concedere mutui ai proprietari che abbiano ottenuta la concessione di sussidi a termini dell'art. 1 del presente decreto.

Il mutuo non potrà superare l'ammontare della spesa occorrente per i lavori da eseguire, quale risulti determinata dalla perizia redatta dal Genio civile ed approvata dal Ministero dei lavori pubblici.

Con il fatto stesso della stipulazione del mutuo, e salvo che nel contratto non sia inserita espressa pattuizione in contrario, si intende che i proprietari abbiano ceduto agli Istituti mutuanti le somme che potranno essere liquidate in loro favore a carico dello Stato in dipedenza della esecuzione dei lavori.

Gli Istituti mutuanti hanno l'obbligo di comunicare entro cinque giorni dalla data di stipulazione del relativo contratto, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, all'ufficio del Genio civile competente per territorio, l'avvenuta concessione del mutuo e l'ammontare di questo, quando non sia stata esclusa la cessione delle somme dovute o debende.

Dal giorno del ricevimento di tale comunicazione i pagamenti che dovessero essere ancora disposti saranno effettuati a favore dell'Istituto mutuante che ne accreditera l'importo al proprietario mutuatario, a parziale estinzione del suo debito.

Art. 6.

Le domande di sussidio nella spesa per il ripristino o la ricostruzione degli edifici pubblici o di uso pubblico devono essere presentate all'ufficio del Genio civile, corredate dalle perizie dei lavori da eseguire, entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 7.

Tutti gli atti e contratti relativi alle opere previste dai precedenti articoli sono esenti da ogni tassa di bollo, di registro, ipotecaria, sulle concessioni governative e dai diritti catastali.

L'esonero suddetto si estende ai contratti di mutuo che saranno stipulati a norma dell'art. 5, fatta eccezione per la tassa di bollo sulle cambiali e per gli emolumenti ai conservatori delle ipoteche.

Art. 8.

L'intendente di finanza della Provincia è autorizzato a disporre la sospensione della riscossione delle imposte e delle sovrimposte sui terreni e sui fabbricati per il secondo semestre dell'anno 1930 a favore dei contribuenti danneggiati. Dopo la verifica tecnica dei danni, che deve essere eseguita d'ufficio, ove lo sgravio delle imposte e delle sovrimposte risulti in tutto o in parte non dovuto, il pagamento della imposta e delle sovrimposte non ammesse allo sgravio dovrà essere fatto in sei rate, anche se le sovrimposte sono delegate alla Cassa depositi e prestiti, al Tesoro o a terzi mutuanti.

In quest'ultimo caso all'ammontare delle sovrimposte sarà aggiunto il carico dei relativi interessi.

Art. 9.

Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni in dipendenza del presente decreto.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 15 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 12 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 39. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1590.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 agosto 1930, n. 1269.

Approvazione dell'atto aggiuntivo in data 18 giugno 1930, alla convenzione 13 settembre 1927 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Adria-Ariano.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla costruzione di un ponte sul Po, ad uso esclusivo della ferrovia in costruzione da Adria ad Ariano, concessa alla provincia di Rovigo e per essa alla Società Veneto-Emiliana di ferrovie e tramvie, in vista dei rilevanti vantaggi che ne deriveranno al traffico della regione che sarà servita da detta ferrovia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 18 giugno 1930 alla convenzione 13 settembre 1927, stipulato fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, e i legali rappresentanti della provincia di Rovigo e della Società Veneto-Emiliana di ferrovie e tramvie, per la esecuzione della variante di Corbola al tracciato della ferrovia Adria-Ariano e per la costruzione di un ponte sul Po ad uso esclusivo della ferrovia stessa.

'Art. 2.

Alla complessiva spesa di L. 7.500.000 occorrente per l'esecuzione delle opere previste nell'atto aggiuntivo di cui all'art. 1 del presente decreto, sarà provveduto a carico del bilancio del Ministero delle comunicazioni, mediante imputazione ai fondi assegnati per spese diverse a ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna, sulla somma autorizzata col R. decreto-legge 11 novembre 1924, n. 1932.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 8 agosto 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 settembre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 300, foglio 40. — FERZI.

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1930.

Riconoscimento del Fascio di Scorzè (Venezia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Scorzè (Venezia) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, numero 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Scorzè (Venezia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento del propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 13 agosto 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 settembre 1930 - Anno VIII Registro n. 8 Finanze, foglio n. 214.

(5172)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1930.

Ordinanza di sanità marittima per le provenienze dal porto di Marsiglia.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della peste a Marsiglia (Francia); Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 21 giugno 1926, alla quale è stata data piena ed intera esecuzione nel Regno e nelle Colonie con il R. decreto 16 agosto 1929, n. 1680;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il R. decreto 1º agosto 1907, n. 636;

Veduta l'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 genanio 1930;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Marsiglia (Francia), sono sottoposte alle misure contro la peste, prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Le LL. EE. l'Alto Commissario per la città e la provincia di Napoli ed i Prefetti delle Provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 9 settembre 1930 · Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(5180)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/342/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Andrea, nato a Trieste il 29 marzo 1888 e residente a Trieste, Trebiciano n. 55, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Maria Kralj nata Cuk di Giacomo, nata il 30 agosto 1894, moglie;
 - 2. Emilio di Antonio, nato il 29 febbraio 1920, figlio;
 - 3. Pierina di Antonio, nata il 18 febbraio 1924, figlia;
 4. Veronica di Antonio, nata il 21 marzo 1926, figlia;
 - 5. Maria di Antonio, nata l'8 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, not tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/344/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Andrea, nato a Trieste il 16 dicembre 1883 e residente a Trieste, Trebiciano n. 23, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Kralj nata Kralj fu Antonio, nata il 15 marzo 1886, moglie;
 - 2. Anna di Antonio, nata l'11 settembre 1911, figlia;
 - 3. Edoardo di Antonio, nate il 27 agosto 1915, figlio;
 - 4. Carmela di Antonio, nata il 21 ottobre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2778)

N. 11419/346/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Giuseppe, nato a Trieste il 3 giugno 1871 e residente a Trieste, Trebiciano n. 158, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Kralj nata Ciuk di Antonio, nata il 5 aprile 1872, moglie;
 - 2. Daniele di Antonio, nato il 14 dicembre 1901, figlio;
 - 3. Ludmila di Antonio, nata il 15 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/348/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Mattia, nato a Trieste il 13 gennaio 1868 e residente a Trieste, Trebiciano n. 93, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Kralj nata Zenko di Michele, nata il 17 agosto 1869, moglie;
 - 2. Stefania di Antonio, nata il 13 gennaio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2780

N. 11419/350/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Vittorio fu Antonio, nato a Trieste il 21 dicembre 1897 e residente a Trieste, Trebiciano, 177, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caterina fu Antonio, nata il 21 novembre 1910, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2781)

N. 11419/352/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale

(2779)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Giuseppe, nato a Trieste il 12 luglio 1860 e residente a Trieste, Trebiciano n. 40, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Francesca Kralj nata Kralj di Giuseppe, nata il 19 maggio 1861, moglie;
 - 2. Giovanna di Antonio, nata il 29 luglio 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2782)

N. 11419/354/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 3 febbraio 1897 e residente a Trieste, Trebiciano, 166, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carolina fu Antonio, nata il 23 aprile 1903, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porbo.

(2783)

N. 11419/355/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5'agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio fu Antonio, nato a Trieste il 18 aprile 1872 e residente a Trieste, Trebiciano, 1151, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Gioseffa Kralj nata Muzina di Giovanni, nata il 7. marzo 1885, moglie;
 - 2. Vittorio di Antonio, nato il 25 luglio 1903, figlio;
 - 3. Ernesto di Antonio, nato il 21 luglio 1905, figlio;
 - 4. Edoardo di Antonio, nato il 26 gennaio 1907, figlio;
 - 5. Albina di Antonio, nata il 24 febbraio 1909, figlia;
 - 6. Silvestro di Antonio, nato il 12 febbraio 1911, figlio;7. Pietro di Antonio, nato il 28 giugno 1912, figlio;
 - 8. Angelo di Antonio, nato il 1º dicembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2784)

N. 11419/306/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Carlo fu Antonio, nato a Trieste il 24 aprile 1871 e residente a Trieste, Campo San Giacomo n. 1, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Pietra Maddalena Frank nata Mihaljevich di Giorgio, nata il 23 maggio 1885, moglie;
 - 2. Umberto di Carlo, nato il 15 febbraio 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2785)

N. 11419/307/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Frank Carlo di Carlo, nato a Trieste il 16 dicembre 1886 e residente a Trieste, via Ferriera n. 16, è restituito nella forma italiana di « Franco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Amabile Frank nata Gratton di Giuseppe, nata l'11 luglio 1889, moglie;
 - 2. Giuseppe di Carlo, nato il 10 novembre 1915, figlio;
 - 3. Bianca di Carlo, nata il 30 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porno.

(2786)

N. 11419/357/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kralj Gabriela fu Antonio, nata a Trieste il 21 marzo 1888 e residente a Trieste, Basovizza n. 44, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 25 ottobre 1929 - Anno VII

Il prefetto: Porro.

(2787;

N. 11419/112/29-V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Carlo di Giuseppe, nato a S. Antonio di Capodistria il 15 settembre 1884 e residente a Trieste, Santa Maria Madd. Sup. n. 332, è restituito nella forma italiana di «Giacomini». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Iakomin nata Iakomin di Giovanni, nata il 12 aprile 1886, moglie;
 - 2. Carlo di Carlo, nato il 13 dicembre 1912, figlio.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3081)

N. 11419/118/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iakomin Andrea fu Domenico, nato a S. Antonio di Capodistria il 22 marzo 1870 e residente a Trieste, Servola n. 520, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Maria Iakomin nata Furlan di Antonio, nata il 25 giugno 1867, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3082)

N. 11419/439/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosch Adolfo Giovanni fu Giovanni, nato a Trieste il 24 luglio 1895 e residente a Trieste, via Commerciale n. 67, è restituito nella forma italiana di «Ambrosi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Gisella Ambrosch nata Ambrusch di Floriano, nata il 27 dicembre 1900, moglie;
 - 2. Irene di Adolfo, nata l'11 dicembre 1923, figlia;
 - 3. Iolanda di Adolfo, nata il 24 settembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

 n_{000}

Il prefetto: Porro.

(3083)

N. 11419/445/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome della signora Ambrosch Maria vedova di Pietro, nata Koritnik, nata a Kriska il 4 giugno 1885 e residente a Trieste, via Coroneo, 29, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Carolina fu Pietro, nata il 22 febbraio 1911, figlia;
- 2. Stefania fu Pietro, nata il 22 novembre 1908, figlia;
- 2. Berta fu Pietro, nata il 10 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3084)

N. 11419/349/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Antonio di Rocco, nato a Trieste il 6 gennaio 1898 e residente a Trieste, Trebiciano n. 174, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Stefania Kralj nata Kralj di Luca, nata il 18 dicembre 1898, moglie;
 - 2. Marcella di Antonio, nata l'11 aprile 1921, figlia;
- 3. Paolo Giorgio di Antonio, nato il 23 febbraio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3085)

N. 11419/457/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kralj Giustina ved. di Giusto nata Kralj, nata a Trieste l'S ottobre 1887 e residente a Trieste. Trebiciano n. 19, sono restituiti nella forma italiana di « Carli » e « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Marta fu Giusto, nata il 18 maggio 1913, figlia;
- 2. Dorotea fu Giusto, nata il 3 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogui altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3086)

N. 11419/458/29-V. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giacomo fu Mattia, nato a Trieste il 13 luglio 1866 e residente a Trieste, Trebiciano n. 5, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Anna Kralj nata Kralj di Antonio, nata il 4 luglio 1865, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3087)

N. 11419/459/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istrizioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giusto fu Giacomo, nato a Trieste il 10 ottobre 1885 e residente a Trieste, Trebiciano, 108, è restituito nella forma italiana di « Carli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Ernesta Kralj nata Kralj fu Giov. Maria, nata il 13 gennaio 1887. moglie;
 - 2. Vittorio di Giusto, nato il 24 aprile 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3088)

N. 11419/460/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kralj Giacomo fu Antonio, nato a Trieste il 16 luglio 1852 e residente a Trieste, Trebiciano 19, è restituito nella forma italiana di «Carli».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3039)

N. 11419/468/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Luigi di Luigi, nato a Trieste l'8 giugno 1874 e residente a Trieste, via Giuliani 25-II, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Vittoria Iurza nata Zanetti di Nicolò, nata il 4 ottobre 1882, moglie;
 - 2. Vittorio di Luigi, nato il 30 giugno 1890, figlio;
 - 3. Giuseppe di Luigi, nato il 4 gennaio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(3090)

N. 11419/469/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Giacomo fu Giacomo, natō a Trieste il 7 luglio 1871 e residente a Trieste, via Istituto, 9, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Elisabetta Iurza nata Marinich fu Giovanni, nata il 28 marzo 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3091)

N. 11419.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Podgornik fu Matteo, nato a Raunizza di Gargaro il 30 gennaio 1850 e residente a Trieste, via Ghiaccera n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Piemonte »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Podgornik è ridotto in « Piemonte ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indirati nella sua domanda e cioè:

Carla Iuretig in Podgornik fu Valentino, nata il 22 ottobre 1860, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste. addi 9 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3272)

N. 11419-31716.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Spechar fu Giovanni, nato a Trieste il 22 marzo 1868 e residente a Trieste, via Romagna n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Specchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Spechar è ridotto in « Specchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Ferluga in Spechar fu Martino, nata l'11 gennaio 1877, moglie;
 - 2. Antonio di Giuseppe, nato il 12 giugno 1900, figlio;
 - 3. Mario di Giuseppe, nato il 2 aprile 1905, figlio;
 - 4. Argia di Giuseppe, nato il 4 giugno 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3273)

N. 11419-13014.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Teresa Mérchic ved. Spincich fu Giuseppe, nata a Trieste il 5 settembre 1857 e residente a Trieste, via Vittorio Alfieri n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Marchi-Spinetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Teresa Marchic ved. Spincich sono ridotti in « Marchi Spinetti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina fu Giuseppe, nata il 24 maggio 1881, figlia, -

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3274)

N. 11419-14903.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Paolo Dante Stoinich di Antonio, nato a Valletta di Parenzo il 4 marzo 1896 e residente a Sistiana, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Stoini»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Dante Stoinich è ridotto in « Stoini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Elisa Stoinich nata Sluga di Antonio, nata il 23 settembre 1903, moglie;
- 2. Ercole di Paolo Dante, nato il 23 settembre 1922, figlio;
- 3. Euristeo di Paolo Dante, nato il 1º gennaio 1924, fi-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3275)

N. 11419-18594.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Natalia Vuscovich di Martino, nata a Trieste il 15 dicembre 1908 e residente a Trieste, via dei Fabbri n. 2, e diretta ad ottenere a termini del'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vusconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Natalia Vuscovich è ridotto in & Vusconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Dina di Natalia, nata il 9 giugno 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3278)

N. 11419-14262.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Narciso Zalar fu Francesco, nato a Trieste il 14 settembre 1901 e residente a Trieste, via F. Corridoni n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamnte in « Zaleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Narciso Zalar è ridotto in « Zaleri ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-10723.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guglielmo Glasar fu Vincenzo, nato a Trieste il 13 luglio 1890 e residente a Trieste, via Edmondo de Amicis n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lazzari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guglielmo Glasar è ridotto in « Lazzari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Erta Merzinger in Glasar fu Ugo, nata il 28 agosto 1901, moglie;
 - 2. Vincenzo di Guglielmo, nato il 5 maggio 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 9 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3280)

N. 11419-24204.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Luigia Bacarich-Comparè di Andrea in Marceglia, nata a Gorizia il 7 marzo 1890 e residente a Trieste, via Giulia n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Baccarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Luigia Bacarich Comparè in Marceglia è ridotto in « Baccarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3281)

(3279)

N. 11419-24206.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Baric fu Michele, nato a Trieste il 29 febbraio 1896 e residente a Trieste, Rozzol in Monte n. 1202, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Barini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Baric è ridotto in « Barini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

: Trieste, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3282)

N. 11419-24229.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cattarincich fu Giovanni, nato a Santa Domenica di Visinada il 17 giugno 1894 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cattarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cattarincich è ridotto in a Cattarini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Margherita Valentich in Cattarineich fu Antonio, pata il 22 febbraio 1904, moglie;
 - 2. Salvino di Giuseppe, nato il 17 ottobre 1919, figlio.
- 3. Romana di Giuseppe, nata il 17 novembre 1923, figlia;
 4. Libera Redenta di Giuseppe, nata il 3 dicembre 1924, figlia;
 - 5. Giuseppe di Giuseppe, nato il 18 ottobre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419 24231

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giorgina Cattunarich di Francesco, nata a Trieste il 20 luglio 1906 e residente a Trieste, via San Michele n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cattunari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giorgina Cattunarich è ridotto in « Cattunari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3285)

N. 11419-24232,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Cech fu Valentino, nato a Draguccio il 4 aprile 1885 e residente a Trieste, via delle Ville n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 lel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cecchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Cech è ridotto in « Cecchi ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie.
dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Teresa Crivicich in Cech fu Giovanni, nata il 13 settembre 1895, moglie;
 - 2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 5 marzo 1913, figlio;
 - 3. Maria di Giuseppe, nata il 18 giugno 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro,

(3283)

(3286)

N. 11419-21034.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Amelia detta Emilia Cerquenik fu Antonio, nata al Cairo (Egitto) il 2 gennaio 1887 e residente a Trieste, via F. Corridoni, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cerqueni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Amelia detta Emilia Cerquenik è ridotto in « Cerqueni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3283)

N. 11419-26445.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Cesar fu Luca, nato a Trieste il 26 giugno 1878 e residente a Trieste, Servola n. 147, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cesare »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Cesar è ridotto in « Cesare ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giovanna Cossio in Cesar fu Giovanni, nata il 2 giugno 1880, moglie;
 - 2. Giuseppina di Giovanni, nata il 5 agosto 1909, figlia;
 - 3. Bianca di Giovanni, nata il 16 febbraio 1911, figlia;
 - 4. Giovanni di Giovanni, nato il 27 gennaio 1914, figlio;
 - 5. Bruno di Giovanni, nato il 9 settembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Isolina » in provincia di Cremona.

Con R. decreto 23 giugno 1930-VIII registrato alla Corte dei conti il 1º agosto successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione Isolina con sede in comune di Isola Dovarese, provincia di Cremona, e ne'è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 174 ditte, con un comprensorio di ettari 411.79.96 situati in comune di Isola Dovarese da irrigare derivando l'acqua dal flume Oglio è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Isola Dovarese il 23 febbraio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(5177)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 4 settembre 1930, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Ing. Giacomo Baroni a presidente del Sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Reggio Emilia;

Ratiglia avv. Giuseppe a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Torino;

Manzini dott. Paolo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Genova.

Roma, addi 6 settembre 1930 - Anno VIII

(5175)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 189.

Media dei cambi e delle rendite

del 12 settembre 1930 - Anno VIII

Francia	Oro Belgrado. Budapest (Pengo) Albania (Franco oro). Norvegia Russia (Cervonetz) Svezia Polonia (Sloty)	3.35 367 — 5.115 98 — 5.13 214 —
	T .	
opagae v i i i i i i i i i i i i i i i i i i	_	
Belgio 2.666		
Berlino (Marco oro) . 4.549	Svezia	5.13
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Polonia (Sloty)	214
Praga	Danimarca. , , ,	5.115
Romania . , 11.42	Rendita 3.50 %	67.50
_ (Oro 16.085	Rendita 3.50 % (1902)	62.50
Peso Argentinc Carta 7.065	Rendita 3 % lordo .	
New York 19.088	· -	
	Consolidato 5 %	80.95
Dollaro Canadese 19.10	Obblig Venezie 3.50%.	76.225

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato · G. C.

(329)